RANDAGISMO

L’Amministrazione Comunale è chiamata a garantire la sicurezza e l’incolumità dei cittadini e a dare alla città l’aspetto di un contesto urbanizzato, rispettoso delle leggi, che tutelino sia le persone, sia le cose, sia gli animali.

Una delle preoccupazioni più grandi della nostra città è il dilagare incontrollato del randagismo e il costituirsi di “comunità” di cani in ogni parte della città.

L’Amministrazione subentrante dovrà gestire il randagismo con il “codice rosso”, cioè garantire in primo luogo la sicurezza ai cittadini e la tutela degli animali come previsto dalla normativa vigente. Basterebbe scrivere solo questo per assicurare il proprio impegno amministrativo.

In sintesi, si assume impegno a:

- Sottoscrivere idonee convenzioni con Enti, associazioni o privati, nelle more di un progetto di un canile;
- Dotare la P.M. di strumenti idonei alla identificazione e controllo;
- Svolgere attività di identificazione, microchippatura, affidamento a rifugi sanitari pubblici o convenzionati;
- Sottoscrivere convenzioni per l’affidamento e mantenimento;
- Individuare e ampliare le aree di “sgambettamento”, attività motoria, dei cani d’affezione;
- notificare gli obblighi di competenza ai proprietari di cani già registrati.

Non deve assolutamente mancare una polizza assicurativa per eventuali danni causati a terzi da cani vaganti senza identificazione del proprietario.